



# COMUNE DI PIERANICA

Provincia di Cremona

**DELIBERAZIONE N. 78**

Adunanza del **17/12/2018**

Codice Ente 10776 9 Pieranica

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: ADESIONE ALLE MISURE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE – DGR 606/2018.**

L'anno duemiladiciotto addì DICIASSETTE del mese di DICEMBRE alle ore 16.30 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|  | Presenti | Assenti |
|--|----------|---------|
| 1) RAIMONDI Valter Giuseppe Sindaco Presidente | X        |         |
| 2) RIBOLI Cinzia Assessore                     | X        |         |
| 3) MAZZINI Giuseppe Assessore                  | X        |         |
|  | 3        | 0       |

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale BONOLDI Dr.ssa Elvira Nelly il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RAIMONDI Valter Giuseppe nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADESIONE ALLE MISURE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE – DGR 606/2018.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATE:**

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”;
- la deliberazione di Giunta Regionale N° XI / 606 del 1/10/2018 “APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020” e suoi allegati (Allegato 1 “linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione – anni 2018/2019/2020”);

**PRESO ATTO** che la suddetta deliberazione regionale:

- ha assegnato all'Ambito di Crema risorse pari ad €. 61.662,00 e che le stesse sono state trasferite all'Azienda Speciale Consortile Comunità sociale cremasca a.s.c., ente incaricato alla gestione del Piano di Zona 2018-2020;
- prevede l'attivazione da parte dell'Ambito del Piano di Zona di almeno una delle misure previste dalla DGR N. XI/606 del 1/10/2018 attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;

**DATO ATTO** che il Comitato Ristretto del distretto cremasco, nella seduta del 25.10.2018:

- ha definito di promuovere tutte e cinque le Misure previste da Regione (DGR XI/606 del 1 ottobre 2018);
- ha approvato l'allegato documento “LINEE GUIDA PER L'EMANAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VERIFICATO** che:

- il documento “*LINEE GUIDA PER L'EMANAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE*”, prevede che i comuni aderenti possano incrementare le risorse a disposizione dell'ambito cremasco con le risorse residue del Fondo Sostegno Affitto e del Reddito di autonomia, quantificate sulla base delle rendicontazioni inviate a Regione Lombardia negli anni 2015/2016/2017, con le risorse residue degli interventi di cui alla DGR 5450/2016;
- prevede altresì che i comuni aderenti cofinanziano la misura 2, 3 e 4 con risorse proprie comunali nella misura pari al 10% del contributo assegnato;
- conferma Comunità Sociale Cremasca a.s.c. quale ente attuatore e incaricato alla pubblicazione e alla diffusione dell'avviso pubblico;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi della DGR N. XI/606 del 1/10/2018, l'allegato documento " LINEE GUIDA PER L'EMANAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI VOLTI ALCONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE", approvato dal Comitato Ristretto nella seduta del 25.10.2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di garantire con proprie risorse comunali il cofinanziamento delle misure 2, 3 e 4 pari ad almeno il 10% del contributo assegnato relativo ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale;
- 3) di avvalersi della collaborazione degli sportelli di accoglienza sovracomunali di sub ambito e/o degli sportelli di segretariato sociale comunali per la raccolta delle domande ed invio delle stesse a Comunità Sociale Cremasca;
- 4) di supportare i propri cittadini, per il tramite degli operatori degli sportelli di accoglienza sovracomunali di sub ambito e/o degli sportelli di segretariato sociale comunali alla presentazione della documentazione prevista;
- 5) di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi Sociali, competente per la materia, ad assumere i relativi atti e adempimenti amministrativi;

STANTE l'urgenza di procedere, ad unanimità di voti espressi dagli eventi diritto in forma palese per alzata di mano

## **DELIBERA**

- 6) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

*Il Presidente*

F.to Raimondi Valter Giuseppe

*Il Segretario Comunale*

F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

*Pieranica, li 21/01/2019*

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, c. 1°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

è stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, c. 1°, D. Lgs. 267/2000.

è stata comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135, c. 2, del D. Lgs. 267/2000.

*Il Segretario Comunale*

F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

---

PROCEDURA DI CONTROLLO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3, abrogativa degli artt. 125 e 130 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di Regioni ed Enti Locali, il presente provvedimento non è più soggetto al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del D. Lgs. 267/2000.

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

*Pieranica, li 21/01/2019*

*Il Segretario Comunale*

F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

*Pieranica, li*

*Il Segretario Comunale*

.....



# Comune di Pieranica

Provincia di Cremona

## **PARERI OBBLIGATORI**

(Art. 49, comma 2, del D. Lgs. 267/2000)

### **Delibera G.C. n. 78 del 17/12/2018**

1) Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

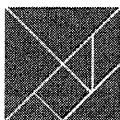
Pieranica, li 17/12/2018

Il Segretario Comunale  
F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

2) Parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE

Pieranica, li 17/12/2018

Il Segretario Comunale  
F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly



**Ambito  
Distrettuale  
Cremasco**



Comune di Crema  
**Ente Capofila**  
per il Piano di Zona



ALLEGATO "A"  
D.D. B.G.C. N. 78 DEL 17/12/2018

**LINEE GUIDA PER L'EMANAZIONE DI UN  
AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI VOLTI AL  
CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL  
MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE**

*Fondi annualità 2018*

*Documento approvato nella seduta del Comitato Ristretto del 25 ottobre 2018*

## INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020 (DGR XI/606 DEL 1/10/2018)

### Art. 1 Finalità

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

I Comuni dell'Ambito Distrettuale Cremasco condividono la finalità regionale e aderiscono alla promozione di tutte e cinque le Misure previste da Regione (DGR XI/606 del 1 ottobre 2018).

### Art. 2 Risorse

Le risorse complessive assegnate da Regione Lombardia all'Ambito Distrettuale Cremasco per la finalità del presente provvedimento ammontano a € 61.662,00, così ripartite:

- €. 55.496,00 per sostenere la misura a favore dei beneficiari;
- €. 6.166,00 per i costi connessi alla gestione delle misure.

A tali risorse si aggiungono le risorse residue dall'implementazione della DGR 6465/2017 a conclusione dell'istruttoria del precedente avviso. Regione specifica infatti che gli *"Enti capofila dei Piani di zona che hanno a disposizione risorse residue degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa 2017 (DGR 6465/2017) devono utilizzarle secondo le modalità previste dal successivo art. 3<sup>1</sup>"* e che tali risorse devono essere utilizzate entro il 31/12/2019.

Inoltre, tali risorse, a disposizione di tutto l'Ambito, verranno incrementate da eventuali risorse residue in capo ad ogni singolo Comune per l'attuazione degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) e dei fondi FSA/FSGDE, Reddito di autonomia.

La sopracitata DGR 606 specifica che i Comuni *"devono utilizzare tali risorse per le misure di cui al successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento. Tali risorse residue possono essere gestite in autonomia dai singoli Comuni e non vi è obbligo di trasferirli agli enti capofila dei Piani di Zona. Purtuttavia, il Comune può decidere di trasferirli al Piano di Zona, per la realizzazione di tutte le attività di Ambito, mantenendo in capo a sé la rendicontazione sull'uso delle risorse a Regione Lombardia."*

La rendicontazione finale della spesa per queste risorse residue verrà pertanto inviata a Regione Lombardia direttamente dal singolo Comune, come da indicazioni da parte di Regione Lombardia.

I Comuni dell'Ambito Distrettuale Cremasco definiscono di cofinanziare le misure 2,3 e 4 con risorse proprie (ovvero risorse comunali, non derivanti da altri contributi regionali) pari al 10% del contributo assegnato.

I singoli Comuni potranno decidere autonomamente in merito ad eventuali ulteriori stanziamenti integrativi o eventuali agevolazioni fiscali rivolte ai propri cittadini.

### Art. 3 Obiettivi specifici

Il presente documento assume nella loro totalità gli obiettivi specifici definiti da Regione Lombardia, ovvero, da una parte, dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per *emergenze abitative*;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di *morosità incolpevole* iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;

---

<sup>1</sup> L'art. 3 della DGR 606 definisce gli obiettivi specifici e le misure attivabili dagli Ambiti utilizzando la totalità dei fondi a disposizione (assegnati e residui). Tali obiettivi sono ripresi tali e quali dall'art. 3 del presente avviso pubblico.

- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per *mancato pagamento delle rate di mutuo*, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell’alloggio in locazione, il cui *reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro*;
- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo *alloggi sfitti* sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato.

Al fine di garantire la sperimentazione delle misure non precedentemente implementate, si prevede di dedicare una quota minima di risorse alle misure sperimentali 1 e 3, così ripartite: € 5.000,00 per la misura 1; € 10.000,00 per la misura 3. Qualora uno dei due budget definiti non si esaurisca entro il 30/06/2018, sarà possibile utilizzare tali budget sulle altre misure.

#### **Art. 4 – Descrizione sintetica delle misure**

*A seguire si riporta una descrizione sintetica delle misure attivabili. Per ulteriori dettagli (es. criteri di accesso dei beneficiari, massimali di contributo, ecc) si rimanda alla DGR 606.*

*Come previsto dalla DGR 606, i destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla d.g.r. n. 5450/2016 e d.g.r. n. 6465/2017.*

*Il richiedente potrà beneficiare una sola volta di ciascuna misura all’interno dell’avviso pubblico in oggetto.*

##### **Misura 1**

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune capofila del Piano di Zona, o di altro soggetto individuato dal Piano di Zona, per gli inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile.

È possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi. Si prevede la permanenza del nucleo beneficiario nell’alloggio temporaneo per un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi.

In fase sperimentale si ritiene di non chiedere una retta al nucleo che occupa l’alloggio temporaneo.

Tra i destinatari non sono ammessi i “richiedenti asilo”, in quanto titolari di altri benefici. Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.

##### **Misura 2**

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Come previsto dal DGR 606, il format dell’accordo è da definire a cura del Capofila del Piano di Zona e deve prevedere anche le modalità di restituzione del contributo da parte del proprietario, in caso di non rispetto dell’accordo.

In caso di rinegoziazione a canone più basso, ai fini del riconoscimento del contributo di € 2.500,00 lo stesso dovrà essere ribassato almeno del 10% del canone precedente.

##### **Misura 3**

Attività previste: erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l’utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell’alloggio all’asta.



#### **Misura 4**

Il contributo è destinato ad inquilini non morosi, solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranche), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza.

#### **Misura 5**

Attività previste: erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

#### **Art. 5 Soggetti Attuatori**

I Comuni dell'Ambito Distrettuale individuano Comunità Sociale Cremasca a.s.c. quale ente strumentale attuatore della presente iniziativa a livello sovra comunale, definendo i seguenti ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti.

- o Comunità Sociale Cremasca cura la pubblicazione e la diffusione dell'Avviso pubblico e la formulazione-gestione della graduatoria centralizzata per l'accesso ai benefici previsti dalla misura indicata.
- o I Comuni, oltre a concorrere alla diffusione della comunicazione, si impegnano ad affiancare i nuclei familiari sia nella fase di raccolta delle istanze (che viene realizzata nei punti di accoglienza diffusi sul territorio distrettuale), sia nella stesura della documentazione che verrà prevista dall'Avviso Pubblico, sia attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.

#### **Art. 6 Criteri di riparto e modalità di trasferimento delle risorse**

Comunità Sociale Cremasca, raccolte le istanze dai Comuni, fisserà mensilmente una Commissione e procederà alla formulazione di una graduatoria sovra comunale. La commissione valuterà tutte le richieste valutate idoneamente, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In caso di esaurimento dei fondi, il criterio guida per la formulazione della graduatoria dell'ultima commissione utile sarà l'ordine di arrivo delle domande, con priorità all'esaurimento delle istanze pervenute sulla misura 2.

Sarà possibile uno scorrimento della graduatoria a favore di richiedenti idonei non beneficiari solo nel caso gli stessi siano residenti in Comuni che dispongono di eventuali risorse integrative proprie o derivanti da residui di risorse regionali di cui all'art. 2.

Le risorse saranno trasferite ai comuni di residenza dei soggetti richiedenti risultanti beneficiari 2,3 e 4; i comuni cureranno l'erogazione dei contributi ai proprietari dell'alloggio previa integrazione della quota a proprio carico pari al 10% del contributo assegnato.

Nel caso della misura 1 e 5 le procedure di trasferimento dei fondi saranno definite in funzione delle modalità di implementazione delle misure stesse.

#### **Art. 7 Monitoraggio**

Regione Lombardia prevede un monitoraggio diretto in capo alla Struttura Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociale della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, che monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure.

A livello distrettuale il Capofila, per il tramite di Comunità Sociale Cremasca, dovrà a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando:

| obiettivi specifici | indicatore   |
|---------------------|--|
| MISURA 1            | n. alloggi reperiti/nuclei familiari ospitati per alloggio |
| MISURA 2            | n. contratti rinegoziati/nuclei familiari sostenuti        |
| MISURA 3            | n. nuclei familiari sostenuti                              |
| MISURA 4            | n. nuclei familiari sostenuti                              |
| MISURA 5            | n. alloggi sfitti messi a disposizione                     |

Comunità Sociale Cremasca renderà disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per tutte le Misure, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica *ex post* da parte di Regione Lombardia, nel rispetto della disciplina vigente in materia di privacy.

#### Art. 8 Tempi di attivazione

- Entro 15 ottobre 2018: trasferimento delle risorse;
- Entro 25 ottobre 2018: approvazione delle Linee Guida ad opera del Comitato Ristretto;
- Entro 13 novembre 2018: Approvazione delle Linee Guida con deliberazione di giunta comunale da parte dei Comuni che intendono aderire con indicazione: adesione, impegno al cofinanziamento e fondi residui regionali in capo ai Comuni destinati alle misure;
- Entro 15 novembre 2018: pubblicazione Avviso Pubblico da parte di CSC e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;
- Entro 31 dicembre 2018: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione delle misure da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia (successive rendicontazioni entro 31 maggio 2019 e 30 novembre 2019) per le risorse dell'anno 2018;
- 30 settembre 2019: Termine ultimo per la presentazione delle istanze

#### Art. 9 Controlli

Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.

Qualora, a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.